Capitolo 1°



AMICI DELLA BICICLETTA DI MESTRE

La nostra storia
Il nostro impegno per Mestre e il suo territorio.

Gli Amici della Bicicletta si sono costituiti come associazione nel 1992.

In questo capitolo vi sono i documenti che formalizzano la nostra attività.

Il nostro biglietto da visita.



Nel 2006 abbiamo redatto il nostro "Biglietto da visita" il quale in modo sintetico riassume il nostro impegno e le nostre finalità.

Dove siamo

La nostra prima sede era in viale Venezia ospiti dell'Eco Istituto.
Attualmente è in via col Moschin n.° 1
Tel. 041 921515
In queste pagine raccontiamo in maniera sintetica la nostra storia.



Ragione Sociale

L'associazione si propone di diffondere l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto alternativo, silenzioso e non inquinante promuovendo una azione critica verso la cultura dell'auto.

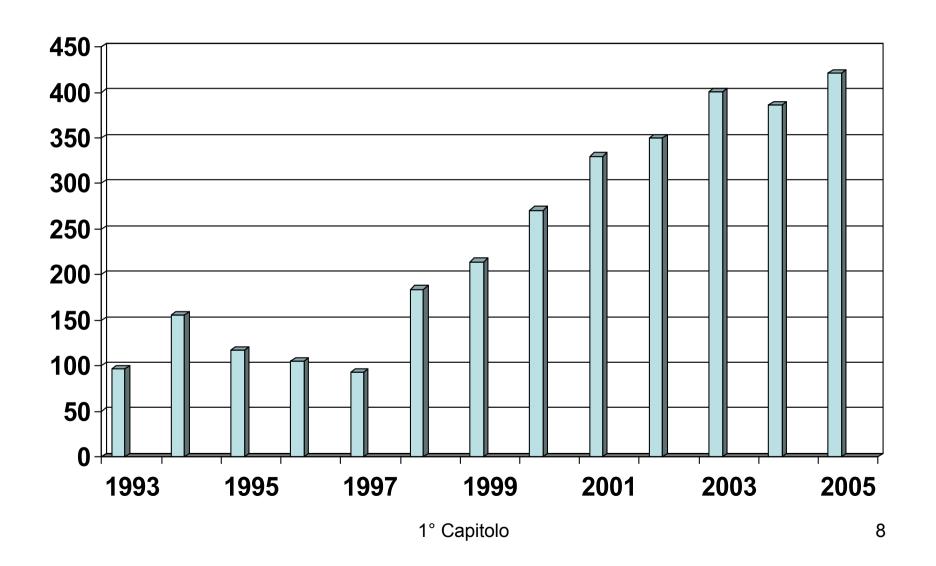
Il primo Direttivo

- Antonio Dalla Venezia
- Giampaolo Quaresim
- Stefano Zabeo

Forme di finanziamento

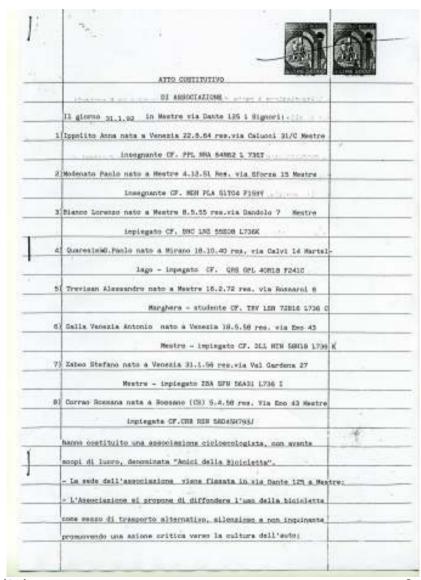
• Le nostre forme di finanziamento derivano principalmente, dal tesseramento, dalla collaborazione con gli enti locali e da sponsorizzazioni.

I soci dal 1993 al 2005

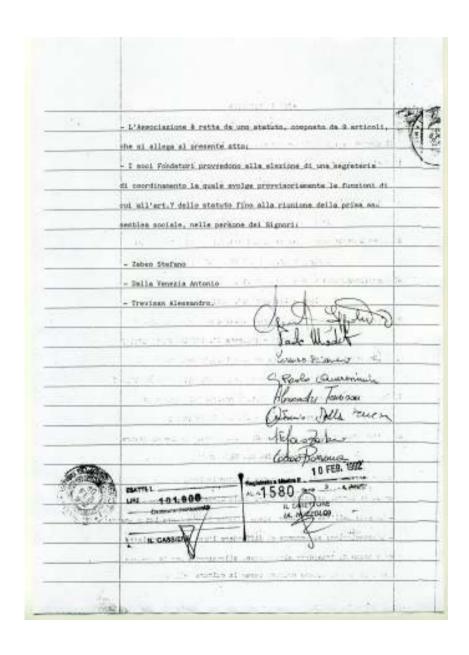


31.01.1992 Lo statuto e i soci fondatori

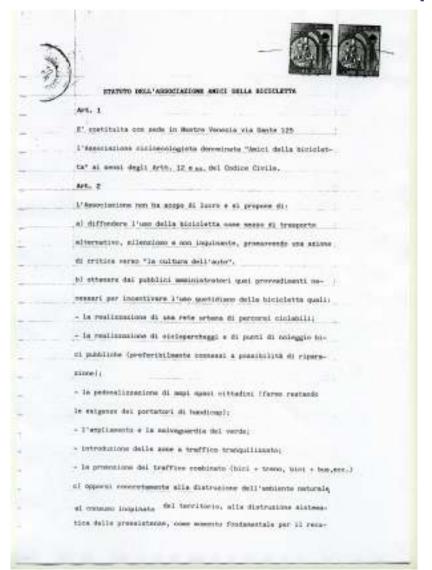
Ippolito Nadia Modenato Paolo Bianco Lorenzo Quaresimin G. Paolo Trevisan Alessandro Dalla Venezia Antonio Zabeo Stefano Corrao Rosanna



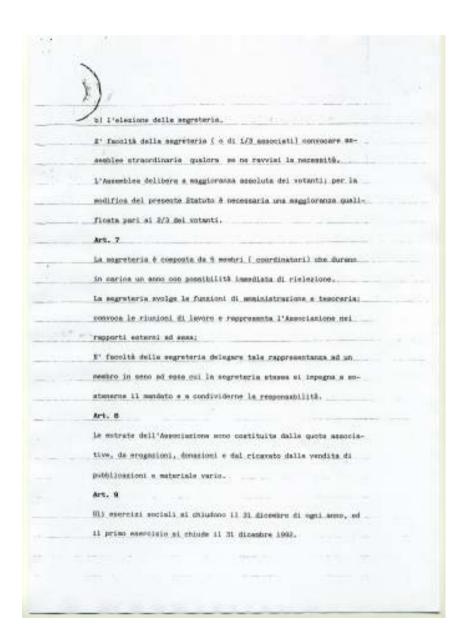
Le firme di sottoscrizione allo statuto.



Lo statuto è composto da 9 articoli







Tutti gli articoli hanno come finalità la difesa della mobilità ciclabile, il miglioramento della qualità urbabana, l'impegno volontariato. In questi anni lo statuto è rimasto sostanzialmente immutato a testimoniare la lungimiranza di chi lo ha scritto.

Gli A.d.B. di Mestre hanno aderito alla F.I.A.B. dal 1993



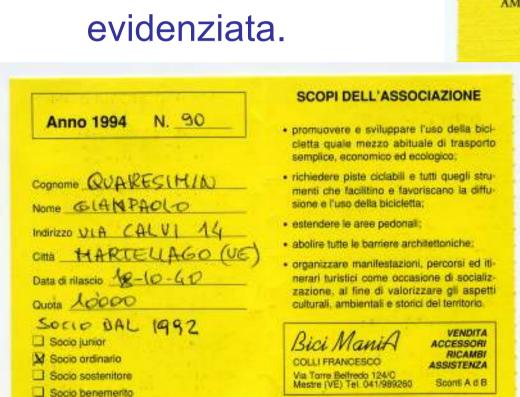
Le nostre prime tessere

Nel 1993 sono state emesse le prime tessere di adesione all'associazione.





 Tesseramento anno solare 1994 con l'adesione alla FIAB ben evidenziata.



Socio familiare



Le pubblicazioni alle quali abbiamo collaborato per la sua stesura

- MESTRE. VENEZIA ... IN BICICLETTA TRA FORTI E LACUNA.
- DAL MARZENEGO AI BOSCHI.
- GIRO DEI FORTI.
- IL MARZENEGO "vivere il fiume e il suo territorio"
- La Riviera del Brenta tra valli canali e barene (Serie: le ciclocarte)
- Pedala Veneto 25 itinerari naturalistici in bicicletta.
- In Bicicletta
- Alpago, Cansiglio e Piancavallo

GLI AMICI DELLA BICICLETTA

- Una serie di circostanze in successione, che partono da istanze di Verdi e Ambientalisti per proporre percorsi ciclabili e ottenere aree pedonali a Mestre e dintorni per una mobilità sostenibile, nasce gia nei primi anni ottanta.
- Nel 1985 il Comune di Venezia patrocina la pubblicazione di un libro, <u>Il Marzenego vivere il fiume e il suo territorio</u> con una mostra itinerante al seguito. Qui ci sono alcune tesi sui temi ambientali e un progetto di ciclabile lungo le sponde del fiume e nelle località limitrofe, soluzione fortemente voluta anche dal Quartiere 14 di Zelarino.
- Nascono le prime pedalate in città, anche con il Prosindaco Gaetano Zorzetto. Escursioni fuori
 porta nel territorio per la scoperta del Campo trincerato di Mestre. Iniziative per far chiudere al
 traffico Piazza Ferretto di cui è il grande alfiere l'onorevole Michele Boato. La grande spinta per
 fare ciclabile Via Dante. Biciclettate di carnevale.
- Nel 1988 c'è il primo Cicloraduno Nazionale della FIAB (Federazione Italiana Amici della Bicicletta) a Reggio Emilia.
- Da noi bicliclettate di solidarietà alla Casa per malati di AIDS a Zelarino.
- Scoprire i parchi, i Laghetti a Martellago, l'Oasi di Marcon della Lipu, l'Oasi di Valle Averto del WWF, l'Oasi di Ca' Roman, il "Pendolino" di Romanziol, il Centro di Educazione Ambientale di Eraclea mare.
- Alcune uscite con le biciclette ad esempio a Mirano sono supportate da grandi striscioni dove i ciclisti chiedono PISTE CICLABILI come ci sono all'estero: Olanda, Germania, Austria. Da questo, con una serie di riunioni "carbonare" in Via Dante, nascono anche a Mestre gli Amici della Bicicletta: è il 1992.
- C'è l'atto costitutivo e ne fanno parte una trentina di soci il presidente è Stefano Zabeo per un anno, poi tocca ad Antonio dalla Venezia che sarà il nostro Presidente per dieci anni. La nostra sede sarà in Viale Venezia, ospiti dell' Eco Istituto.
- Iniziano le prime uscite nel territorio usando come mezzo preferenziale il Treno + bici. Alcune pubblicazioni specifiche di itinerari ciclabili sul nostro

- territorio iniziano a circolare, anche grazie alla sponsorizzazione del Comune di Venezia.
- Si aggrega a noi un piccolo gruppo con i "rampichini", le Mtb: è Ruotalpina; il suo presidente, Luigi Zanon, collabora a pubblicazioni di itinerari nel territorio mestrino.
- Si realizzano a Mestre i primi tratti di ciclabili ma, esclusa Via Dante e qualche altra via, sono disorganiche e costruite senza seguire le normative vigenti in materia. Collabora con noi l'associazione G.I.S. Ciclisti e Pedoni di Mirano aderente alla FIAB.
- L'associazione cresce e la sede di Viale Venezia è ormai insufficiente, così, con un salto di qualità, si prende la decisione di spostarsi in una nuova sede in Via Col Moschin, laterale di Via Sernaglia. La posizione è giudicata buona poiché abbastanza centrale e vicina alla stazione.
- Nascono in numerose città d'Italia le BIMBIMBICI: aderisce anche Mestre e sono un appuntamento ormai divenuto consueto. Si realizza un legame sempre più stretto, con le altre associazioni FIAB del Triveneto, si partecipa a progetti condivisi e strategie lavorando ai fianchi le Ferrovie dello stato; la FIAB nazionale fa da collante e coordina le numerose iniziative.
- Viene riconosciuta la nostra professionalità nella moderazione del traffico, a beneficio dell'aria che respiriamo. Vengono affidati incarichi di consulenza al nostro Presidente Antonio Dalla Venezia il quale istituirà il "l'Ufficio Biciclette" presso la Provincia di Venezia. Gli incontri e i convegni sulla ciclabilità in Comune e Provincia sono sempre più numerosi, ad essi si accompagnano numerose pubblicazioni specifiche e vengono convocati tecnici esperti che danno le linee guida, per la costruzione corretta di piste ciclabili. Dal 1999 sempre in questo quadro un gran numero di soci con una serie di manifestazioni mirate, logicamente in bicicletta, chiedono a gran voce un collegamento ciclabile con Venezia; le bandiere FIAB sventolano lungo il Ponte della Libertà fino a palazzo Labia, sede regionale della Rai.

- In campo nazionale chiediamo attraverso la FIAB al Parlamento Italiano stanziamenti per costruire piste ciclabili; il riconoscimento della FIAB come Associazione Ambientalista viene dato solo nel 2004 dopo notevoli pressioni. Ora è una ONLUS.
- Nel 2003 anche il Comune di Venezia apre <u>L'Ufficio Biciclette</u> e ne è coordinatore ancora il nostro ex Presidente Antonio Dalla Venezia, con il compito di unire tutte le iniziative legate al mondo della bicicletta.
- Nel corso di questi anni numerose sono state le serate con proiezioni di diapositive e cortometraggi legati al vasto panorama della ciclabiltà e le mostre presso i centri civici di Via Poerio, Carpenedo, Via Ulloa e in altre realtà quartierali dell'entroterra mestrino.
- La nostra assemblea di inizio anno sta diventando un appuntamento a cui partecipano esperti di moderazione del traffico e piani urbanistici, tecnici comunali, assessori, il vicesindaco; non mancano inoltre i giornalisti di testate locali che divulgano quanto dibattuto.
- Si susseguono le inaugurazioni di piste ciclabili in ambito comunale con due linee guida: collegare in maniera organica quelle esistenti e aumentare i chilometri di percorsi ciclabili. Siamo di sprone al Comune di Venezia, quando si fanno le domeniche a piedi per sensibilizzare la cittadinanza riguardo all'uso moderato dell'automobile. Partecipiamo alle grandi manifestazioni in bici come Bicincittà organizzato dalla U.I.S.P. Quando è stato inaugurato il ponte di accesso al Parco di San Giuliano eravamo presenti in gran numero. Proseguono al Centro Candiani iniziative promosse dagli Amici della Bicicletta di Mestre con esperti nazionali e non solo sulla ciclabilità nel nostro territorio.
- Nel 2003 con la partecipazione di Luigi Riccardi nostro Presidente Nazionale F.I.A.B. abbiamo organizzato l'Assemblea Nazionale FIAB che si è svolta a Venezia (presidente A.d.B. di Mestre è G. Paolo Quaresimin). Il nostro periodico <u>Ciclostile</u> è presente fin dalla fondazione anche grazie a Paolo Stevanato e le pubblicazioni hanno cadenza trimestrale; inoltre viene distribuito anche alle istituzioni presenti nel territorio: Municipalità, Assessori e Sindaco di Venezia e città limitrofe

1° Capitolo

- Nel 2003 il numero dei soci supera quota quattrocento.
- L'evento di maggior effetto ed orgoglio per noi è stato nel giugno del 2004: il grande Raduno Nazionale FIAB a Venezia con la partecipazione di circa 500 ciclisti giunti da tutta Italia e da alcuni stati europei a cui sono stati fatti conoscere i territori di Mestre e quelli di Treviso, Chioggia e Padova. I partecipanti hanno alloggiato in alberghi, convitti e campeggi di Mestre e Venezia e hanno ammirato la nostra città con una minicrociera da Punta Sabbioni a Venezia su un ferry boat messo a disposizione dall'ACTV. Nella serata finale hanno ricevuto il saluto delle autorità nell'isola di S. Servolo, che la Provincia ha restaurato con grande impegno e professionalità.
- In questi ultimi mesi, con la nuova amministrazione guidata dal Sindaco Massimo Cacciari e dall'Assessore alla Mobilità Enrico Mingardi, con scelte coraggiose è stata pedonalizzata Via Poerio, sono state poste limitazioni in Piazza Carpenedo e si sono realizzati alcuni importanti segmenti di collegamento tra le piste ciclabili del centro, migliorando la fruibilità pedonale e ciclabile di Mestre e Marghera. Nelle località limitrofe come a Favaro e a Zelarino si incomincia a fare qualcosa, ma bisogna ancora lavorare molto. Un incarico di rilevante impegno che l'Amministrazione Comunale ci ha affidato è il monitoraggio della manutenzione delle piste ciclabili. Purtroppo il nostro lavoro e le nostre segnalazioni in molti casi sono vanificate dalla penuria delle risorse che il Comune dispone per questo settore.
- Per concludere gli Amici della Bicicletta si sentono spronati e responsabilizzati anche dal nuovo Sindaco Cacciari e da alcuni assessori che usano in modo costante la bicicletta per andare in ufficio e svolgere le loro attività istituzionali. Il loro è lavoro determinante nel raddoppiare le piste esistenti, con interventi mirati allo sviluppo a rete attorno alla città. Ciò risulta anche dalla pubblicazione del Masterplan nel dicembre 2005 che prevede di passare da circa 50 a 100 chilometri di piste ciclabili.
- Da tre anni la Presidenza dell'Associazione è affidata ad Aurora Tron, una donna capace, dinamica e coerente nella promozione dell'uso della bicicletta e nel rispetto dell'ambiente.
- (Giampaolo Quaresimin, socio fondatore e componente del Direttivo).